

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Banca Ifis: Fürstenberg Fassio nuovo presidente

Banca nomina Ernesto Fürstenberg Fassio nuovo presidente, al posto del padre Sebastien Egon Fürstenberg nominato dal cda presidente onorario. L'altra novità è la conferma di un acconto sul dividendo 2022 di oltre 52,4 milioni, un euro lordo per azione.

a pagina 15 **Nicoletti**

Banca Ifis, acconto sul dividendo Fürstenberg Fassio presidente

Passaggio di testimone al vertice. E l'istituto paga 52 milioni di cedole: balzo in Borsa



Alla guida Ernesto e Sebastien Fürstenberg (da sinistra) con l'ad Frederik Geertman

105

In milioni di euro, l'utile netto registrato in nove mesi da Banca Ifis

392

In milioni di euro, il margine d'interesse in 9 mesi (362 un anno fa)

VENEZIA Banca Ifis vara un acconto sul dividendo di 52 milioni e nomina Ernesto Fürstenberg Fassio nuovo presidente. Giornata di conti ieri per la banca quotata di Mestre guidata dalla holding La Scogliera che fa capo alla famiglia Fürstenberg. Conti brillanti, che hanno registrato la salita dell'utile netto dei primi nove mesi a 105,5 milioni di euro, +32% rispetto allo stesso periodo di un anno fa, «massimo storico nei nove mesi», come ha specificato la banca.

Conti anticipati da un prologo di rilievo. Da un lato l'avvicendamento al vertice dell'istituto, con Sebastien Egon Fürstenberg indicato dal consiglio

di amministrazione presidente onorario e la contestuale nomina del figlio, Ernesto Fürstenberg Fassio, a nuovo presidente. Passo atteso, che chiude il cerchio del riassetto iniziato tre anni fa dopo l'uscita dello storico amministratore delegato Giovanni Bossi e le modifiche statutarie introdotte. La quota di controllo sull'istituto, ha poi specificato ieri Banca Ifis, vede Sebastien Fürstenberg titolare dello 0,096% del capitale sociale ed Ernesto Fürstenberg Fassio, indirettamente, tramite la Scogliera, del 50,49%. «Sono felice di proseguire il percorso avviato - ormai 40 anni fa - da mio padre. Lavorerò per innovare nella

tradizione il nostro gruppo», ha commentato il presidente.

L'altra novità, che ha spinto ieri sera il titolo in Borsa a chiudere in rialzo del 3,3%, a 13,46 euro, è la conferma di un acconto sul dividendo 2022 di oltre 52,4 milioni, un euro lordo per azione, pari al 7,4% dell'attuale valore del titolo. Im-



porto rotondo, che verrà messo in pagamento il 23 novembre, e che l'amministratore delegato Frederik Geertman, a una domanda in tono scherzoso degli analisti sul punto, ha negato sia in qualche modo un metter le mani avanti rispetto a possibili «strette» della vigilanza il prossimo anno, collegate alla recessione. «È la solidità patrimoniale che ci consente di premiare i nostri azionisti (Il Ceti Ratio consolidato post-distribuzione si attesta al 16,2%, ndr) e di confermare l'obiettivo di un utile netto a 120 milioni di euro, come previsto dal piano industriale», ha detto il manager.

Sul fronte conti, l'aumento dei tassi si riflette nell'espansione del margine d'interesse, dai 362 milioni di un anno fa agli attuali 392, con il margine d'intermediazione che sale del 9,6%, a 488,7 milioni (446 milioni un anno fa), beneficiando di maggiore ricavi nella gestione dei crediti deteriorati, pari a 201 milioni (+9%) e nelle attività commerciali e di banca d'impresa, 225,2 milioni (+5,8%), con «tassi di crescita superiori a quelli del mercato» nel factoring e leasing, riflettendo anche l'aumento dei valori legati all'inflazione.

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA